Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Prot. 119/2 / 103 /TE/PM/I *Roma,* 20 GEN. 2005

Alle ORGANIZZAZIONI SINDACALI
C.G.I.L. F.P.
C.I.S.L. F.P.S.
UIL PA
UNSA SAG
CIDA UNADIS
DIRSTAT CONFEDIR
LORO SEDI

OGGETTO :	***Criteri generali per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale.***

Facendo seguito alla nota prot. N. 119/2/57/TE/PM/I del 12 gennaio 2005, si comunica che il prossimo ***incontro*** *relativo all'argomento in oggetto* ***avrà luogo il giorno 27 gennaio 2005 alle ore 16,30*** *presso la stanza del sottoscritto, sita al secondo piano del Ministero.*

In vista del suddetto incontro si trasmette la bozza di provvedimento predisposta da questa Amministrazione all'esito dell'ultima riunione svoltasi sulla materia di cui all'oggetto.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
Angelo Gargani

lem

Bozza 20.01.05

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione Generale del personale e della formazione

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il C.C.N.L. del personale dirigente, Area I, sottoscritto il 5 aprile 2001;

Visto l'Accordo relativo alla sequenza contrattuale di cui agli artt. 36 e 46 del C.C.N.L. 5-4-2001 1° biennio e all'art.3 del C.C.N.L. 5-4-2001 2°biennio personale dell'area 1 della dirigenza, sottoscritto il 18 novembre 2004;

Visto il proprio provvedimento 30 gennaio 2004, con il quale sono stati definiti i criteri generali per il conferimento di incarichi di funzione dirigenziale;

Visto l'atto di indirizzo, emanato con D.M. 4 marzo 2004, con il quale il Ministro della Giustizia autorizza, per la copertura di posizioni dirigenziali dell'Amministrazione centrale che richiedano specifiche competenze per l'espletamento dei relativi compiti istituzionali, il conferimento di incarichi dirigenziali a persone, anche estranee all'Amministrazione, in possesso di particolare e comprovata qualificazione professionale, ricorrendo ai contratti temporanei previsti dall'art.19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che, a norma del richiamato D.M. 4 marzo 2004, l'attribuzione degli incarichi di cui sopra dovrà essere subordinata alla verifica del possesso, da parte di dirigenti appartenenti all'Amministrazione, della professionalità necessaria per ricoprire l'incarico;

Ritenuto opportuno **modificare i** predetti criteri, anche recependo indicazioni pervenute dalle Organizzazioni sindacali;

A totale sostituzione di quanto indicato nel richiamato P.D.G. 30 gennaio 2004 **stabilisce** quanto segue.

CRITERI GENERALI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI FUNZIONE DIRIGENZIALE

1) Conferimento di incarichi di direzione di uffici dirigenziali.

a) Individuazione e **pubblicità** degli incarichi dirigenziali da conferire

La Direzione Generale del personale e della formazione cura la pubblicità e l'aggiornamento periodico degli incarichi conferiti e di tutti i posti dirigenziali vacanti mediante pubblicazione dei relativi dati sul sito internet dell'Amministrazione.

Dopo aver individuato, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi indicati dall'Autorità politica, gli incarichi dirigenziali che **occorre conferire al fine di assicurare il miglior funzionamento degli uffici, nell'ottica di un ottimale impiego delle risorse dirigenziali,** la Direzione Generale del personale e della formazione, di norma all'inizio di ogni anno o qualora ne **ricorra** la necessità, ne dà comunicazione ai dirigenti in servizio.

I dirigenti interessati, allorché ricorrano le sottoindicate condizioni, possono presentare apposita domanda, **nei termini e con le modalità indicati nell'interpello, indicando** l'ordine di preferenza degli incarichi che intendono ricoprire.

Alla domanda dovrà essere allegato un curriculum professionale aggiornato, contenente tutti gli elementi ritenuti utili ai fini dell'attribuzione dell'incarico cui si aspira.

La richiesta di conferimento di incarico può essere avanzata da coloro il cui incarico scade nel corso dell'anno e da coloro che rivestono un incarico da almeno un anno. Per il computo di tale periodo si considererà, quale momento

iniziale, il giorno in cui il dirigente ha preso effettivo possesso nella sede di servizio.

Per la copertura di posizioni dirigenziali relative ad uffici dell'Amministrazione centrale, che richiedano, in relazione alla peculiarità dell'incarico da conferire, il possesso di particolari professionalità, se all'esito dell'interpello non vi siano dirigenti idonei o disponibili a ricoprire l'incarico, potranno essere conferiti incarichi a tempo determinato a personale interno od esterno all'Amministrazione a norma dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni e integrazioni.

I posti dirigenziali individuati nell'interpello, qualora non attribuiti, restano disponibili, ai fini previsti dall'art. 7 dell'Accordo relativo alla sequenza contrattuale di cui agli artt. 36 e 46 del C.C.N.L. 5-4-2001 1° biennio e all'art.3 del C.C.N.L. 5-4-2001 2°biennio personale dell'area 1 della dirigenza, sottoscritto il 18 novembre 2004, fino all'avvio dell'interpello successivo.

b) Esame e valutazione delle richieste

L'Amministrazione, ricevute le singole domande, procede all'esame e alla valutazione delle stesse, **prima di un nuovo interpello**, tenendo conto:

1- della natura e delle caratteristiche dei programmi e degli obiettivi da realizzare.
2- delle attitudini e della capacità professionale del dirigente in relazione ai risultati conseguiti in precedenza.
3- **della rotazione negli incarichi.**

La valutazione dei dirigenti verrà effettuata, **esclusivamente ai fini previsti dai criteri generali di cui sopra**, oltre che sulla base dei curricula presentati dai dirigenti anche attraverso l'esame di tutta **la documentazione contenuta nel fascicolo personale.**

c) Esame e valutazione delle richieste per il conferimento delle funzioni ispettive

In considerazione della specificità dei compiti da attribuire al personale ispettivo, le relative domande verranno sottoposte alla preventiva valutazione del Capo dell'Ispettorato Generale.

d) Conferimento delle funzioni di dirigente informatico

I posti della Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati sono riservati al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 11 del d.lgs. 12 febbraio 1993, n. 39.

e) Conferimento di incarico dirigenziale

Il Direttore Generale del personale e della formazione, individuato il dirigente, conferisce l'incarico, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, di durata non eccedente i cinque anni, tenuto conto del programma da realizzare e degli obiettivi da conseguire.

Ai fini di una maggiore garanzia di realizzazione degli obiettivi assegnati al dirigente, la durata dell'incarico non potrà, comunque, essere di durata inferiore ai due anni, salvo il caso di collocamento a riposo già previsto nell'ambito del biennio.

Dopo il conferimento, **la richiesta di revoca dell'incarico** non sarà ammessa, salvo che per sopravvenute, eccezionali ragioni di servizio, di salute o di ordine familiare, opportunamente documentate, che l'Amministrazione si riserva di valutare.

f) Attribuzione di incarichi dirigenziali ai neo assunti

Le posizioni dirigenziali da attribuire ai vincitori di pubblici concorsi vengono individuate e messe a disposizione, al fine di poter consentire loro di esprimere le proprie preferenze, dopo aver effettuato un interpello diretto a tutti i dirigenti già in servizio.

Tenuto conto delle preferenze espresse gli incarichi vengono conferiti, ai sensi dell'art. 13, comma 1, CCNL 1998/2001, in base ai seguenti criteri:

- **natura e caratteristiche degli obiettivi da realizzare;**
- **attitudini e capacità professionale del singolo dirigente;**
- **posizione occupata nella relativa graduatoria di merito.**

g) Conferimento di incarico a dirigenti che rientrano in servizio

Il dirigente collocato in aspettativa, per il quale sia prevista la riserva del posto nell'organico generale della dirigenza di questa Amministrazione, deve presentare, in caso di rientro, esplicita richiesta di conferimento di incarico presso l'Amministrazione Giudiziaria.

L'incarico viene conferito o nello stesso posto funzione precedentemente occupato, se disponibile, o in un posto funzione equivalente (cui corrisponde una retribuzione di posizione equivalente o non inferiore al 10%) oppure, a domanda dell'interessato, in altro posto di fascia inferiore.

Nel caso in cui la procedura interessi più dirigenti per la stessa posizione, la scelta verrà effettuata con le modalità previste alla lettera b).

2) Rinnovo di incarichi dirigenziali

Gli incarichi dirigenziali, alla loro scadenza possono essere rinnovati, previo assenso dell'interessato, **a meno che non sia imputabile al dirigente il mancato raggiungimento degli obiettivi ovvero l'inosservanza delle direttive impartite, valutati con i sistemi e le garanzie di cui all'art.5 del decreto**

legislativo 30 luglio 1999, n.286, e con i criteri e le procedure di cui all'art.35 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area 1- quadriennio 1998-2001.

A tal riguardo, l'Amministrazione, **entro tre mesi** dalla scadenza dell'incarico, a seguito di una valutazione complessiva dell'attività svolta, con particolare riferimento ai risultati conseguiti e alle relative modalità, alla osservanza delle direttive impartite, all'assenza di demeriti, provvede al rinnovo del contratto.

Qualora l'Amministrazione, **per motivate esigenze di carattere organizzativo, non ritenga di confermare** l'incarico precedentemente ricoperto e non vi sia una espressa valutazione negativa, al dirigente viene proposto un incarico almeno equivalente oppure, a domanda dello stesso, altro incarico di fascia inferiore. L'incarico deve riferirsi, ove possibile, ad un ufficio **ubicato nella medesima località in cui il dirigente presta servizio o, nell'impossibilità,** ad un ufficio compreso nello stesso distretto, **ovvero, in caso di ulteriore impossibilità, in un distretto limitrofo.**

3) Conferimento di incarichi di reggenza di uffici dirigenziali

Nel caso in cui l'ufficio dirigenziale risulti vacante o sia sprovvisto, temporaneamente, di dirigente titolare, può essere conferito l'incarico di reggenza dell'ufficio medesimo, ad eccezione dell'ipotesi in cui sia richiesta una professionalità specifica, a dirigenti che prestino servizio in quella sede o in una sede limitrofa, tenendo conto dei criteri di cui alla precedente lett. b) del capo 1.

4) Ristrutturazioni o riorganizzazioni di uffici

Qualora, a seguito di ristrutturazione o riorganizzazione, le competenze affidate all'ufficio vengano modificate, soppresse o diversamente valutate, l'Amministrazione **dovrà procedere al conferimento di un nuovo incarico.**

Al fine di valutare l'idoneità del dirigente titolare dell'ufficio ristrutturato o riorganizzato a ricoprire il nuovo incarico si dovrà tener conto di quanto contenuto nei punti 1 e 2 della lett. b) del capo 1.

Qualora il dirigente non venga confermato nel medesimo incarico, allo stesso dovrà essere attribuito un incarico almeno equivalente o, a domanda, altro incarico di fascia inferiore

Al dirigente dovrà essere assicurato, ove possibile, **un incarico in un ufficio ubicato nella medesima località in cui presta servizio o, nell'impossibilità, in un ufficio compreso nello stesso distretto, ovvero, in caso di ulteriore impossibilità, in un distretto limitrofo.**

Il dirigente non confermato nello stesso incarico a seguito di ristrutturazione o riorganizzazione potrà partecipare, in deroga al limite minimo di un anno dal conferimento dell'incarico, al primo interpello utile.

Roma,